

Attuazione del Progetto di intervento pubblico
“per lo sviluppo della banda ultra larga”

Fondi SIE 2014/2020

Rimborso dei costi diretti documentati e di quota parte dei costi indiretti,
ai sensi degli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013,
al soggetto attuatore INFRATEL Italia SPA

Modalità di rendicontazione

20 luglio 2018

Allegato alle *“Linee guida per l’attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e
il controllo dell’intervento pubblico per lo sviluppo della banda ultra larga nelle aree bianche. Fondi SIE 2014/2020”*

**Documento realizzato nell'ambito del
Programma Rete Rurale Nazionale**

Autorità di gestione: Ministero delle
politiche agricole alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Autore

Mena Izzi

....

Impaginazione e grafica:
Roberta Ruberto e Mario Cariello

Sommario

.....	4
1. Premessa	6
2. Forme di sovvenzioni rimborsabile a tasso forfettario.....	7
3. Definizione costi diretti, indiretti e per il personale.....	8
4. Rimborso costi diretti documentati e quota costi indiretti.....	9
5. Decorrenza dell'ammissibilità della spesa.....	11
6. Ammissibilità dell'Iva	11
7. Riferimenti normativi e bibliografici.....	12
8. Allegati.....	13
n. 1 - Metodologia di individuazione delle opzioni di costo semplificato applicabili alle attività progettuali affidate all'ente in house INFRADEL Italia Spa per l'attuazione del Grande Progetto Banda Ultra Larga	13
n. 2 - Time sheet INFRADEL Italia Spa (per risorsa e per commessa)	13

1. Premessa

Il Governo, in data 11 febbraio 2016, ha firmato un Accordo Quadro con le Regioni, con cui le autorità centrali e locali si impegnano a intraprendere delle azioni congiunte per garantire la diffusione della Banda Ultra Larga (BUL) in tutto il paese, in linea con la Strategia Nazionale.

L'Accordo Quadro prevede la distribuzione delle risorse allocate fra le diverse aree bianche delle Regioni e la sua attuazione centralizzata e viene attuato tramite accordi bilaterali (Accordi di programma) fra il MISE e ciascuna Regione. Le Regioni che firmano i summenzionati accordi assegnano al MISE i relativi fondi UE (FESR e FEASR), allo scopo di realizzare tutti i progetti finanziati nell'ambito del predetto regime di aiuti.

In questo modo il Governo, tramite la gestione della Strategia Nazionale da parte del MISE vuole perseguire l'efficienza dei costi, la rapidità di realizzazione e l'omogeneità dell'intervento sull'intero territorio nazionale.

Gli interventi finalizzati alla BUL e alla riduzione del *digital divide* sono realizzati con fondi:

- ✓ FEASRS programmazione 2014/2020: nei PSR all'interno della Sottomisura 7.3 *"Sostegno per l'installazione, miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online"*, diretta a favorire, al tempo stesso, lo sviluppo di reti ad alta velocità e l'accesso al web dei cittadini e delle imprese, garantendo anche nelle aree rurali servizi in linea con gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale europea,
- ✓ FESR programmazione 2014/2020: nei POR FESR all'Asse II, (Azione II.2a.1.1), volto alla riduzione del divario digitale e alla diffusione della connettività in banda ultralarga, che finanzia investimenti mirati all'infrastrutturazione digitale, in adesione alla Strategia Nazionale di riferimento,
- ✓ FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE n. 65/2015,
- ✓ regionali da destinarsi alle aree industriali.

L'attuazione degli interventi avviene, come previsto dalle disposizioni nazionali ed il regime di aiuto comunitario, attraverso la società INFRATEL Italia Spa, società *in-house* al MISE e controllata al 100% da Invitalia, che opera da amministrazione aggiudicatrice per conto dello stesso MISE e, per il suo tramite, delle Regioni, in base ad un accordo di programma MISE-INVITALIA-INFRATEL Italia Spa del 20 ottobre 2015.

Tutti i costi di gestione di INFRATEL Italia Spa sono inclusi nel finanziamento complessivo del Piano Nazionale Bandaultralarga.

Le Regioni individuano nel MISE, che accetta, il beneficiario della realizzazione degli interventi realizzati con risorse del PSR FEASR 2014/2020 e del POR FESR 2014/2020; il Ministero assicura, tramite il soggetto attuatore "in house", i compiti di seguito riportati:

- a) Redazione del progetto preliminare/studio di fattibilità a base di gara;

- b) Predisposizione e pubblicazione degli atti di gara;
- c) Valutazione dell'offerta tecnica/economica e del piano economico finanziario presentati dai concorrenti;
- d) Stipula dell'accordo di concessione;
- e) Approvazione dei successivi livelli di progettazione dell'intervento;
- f) Erogazione, in seguito a stati di avanzamento, dei pagamenti al concessionario;
- g) Funzioni di Organismo di Alta vigilanza sull'esecuzione dei lavori da parte del concessionario e sulla gestione della concessione;
- h) Monitoraggio e verifica della redditività dell'investimento anche ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- i) Rendicontazione costi e spese sostenute;
- j) Collaudo tecnico/amministrativo delle infrastrutture;
- k) Verifica del rispetto del contratto di concessione;
- l) Riscossione in nome e per conto, rispettivamente di Ministero e Regioni, dei canoni derivanti dalla concessione;
- m) Espletamento degli eventuali procedimenti autorizzativi necessari alla realizzazione delle infrastrutture e per l'acquisizione di pareri, visti e abilitazioni comunque denominati, ai sensi della normativa vigente, ai fini della realizzazione degli interventi sul territorio di cui al progetto definitivo.

Per lo svolgimento dei suddetti compiti nelle convenzioni, operative stipulate tra MISE e le singole Regioni (e per fondo), queste ultime riconoscono al soggetto attuatore il rimborso dei costi diretti documentati e di quota parte dei costi indiretti, secondo le modalità previste dagli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per un valore complessivo stimato e comunque non superiore al 2% della dotazione finanziaria (IVA compresa) indicata nell'atto di concessione, emesso a seguito della prestanziana della domanda di sostegno da parte del beneficiario, coerentemente con quanto previsto all'art. 5 "Dotazione finanziaria e modalità di erogazione" delle suesposte convenzioni.

Il presente documento rappresenta uno strumento operativo a disposizione delle Autorità di Gestione dei Fondi SIE, interessati nell'attuazione dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda ultra larga nelle aree bianche, al fine della rendicontazione e riconoscimento del rimborso dei costi suesposti al soggetto attuatore INFRATEL Italia Spa. Esso è complementare alle "Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda ultra larga nelle aree bianche. Fondi SIE" - ... 2018".

2. Forme di sovvenzioni rimborsabile a tasso forfettario

Sono rimborsabili al soggetto attuatore INFRATEL Italia Spa, nell'ambito del massimale di spesa pari al 2% della dotazione finanziaria, i costi diretti documentati e quota parte dei costi indiretti.

Per la rendicontazione di tali costi è previsto l'utilizzo del meccanismo dei cosiddetti Costi Standard, possibilità consentita dai regolamenti comunitari e dalle "Linee guida sulle spese ammissibili per lo sviluppo rurale 2014-2020", vincolandone l'applicazione al rispetto di una serie di condizioni.

Nello specifico, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante le disposizioni comuni per i Fondi SIE, indica le opzioni per calcolare la quota ammissibile delle sovvenzioni ed assistenza rimborsabile attraverso costi semplificati.

Le tipologie di costi semplificati, a norma dell'art. 67 paragrafo 1, b) c) d), sono le seguenti:

- b) tabelle standard di costi unitari
- c) somme forfettarie non superiori a 100.000 euro di contributo pubblico
- d) Finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite.

Mentre, il successivo paragrafo 5, dello stesso articolo, definisce le modalità di calcolo degli importi per le suddette tipologie di costi semplificati.

Infine l'art. 68 specifica il "finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile".

Come successivamente illustrato le tipologie di Costi Standard applicate, ai sensi del Reg. 1303/2013, per la determinazione del rimborso ad INFRADEL Italia Spa, ricompreso nel tetto massimo del 2%, sono rappresentate da:

- 1) l'art. 67 paragrafo 1, b), per la rendicontazione delle spese del personale
- 2) l'art. 68 paragrafo 1, b), per la rendicontazione delle spese indirette.

3. Definizione costi diretti, indiretti e per il personale

Le tipologie di costi rimborsabili al soggetto attuatore, sono le seguenti: costi diretti e costi indiretti.

I *costi diretti* sono costi direttamente imputabili ad una singola attività (commessa) del soggetto attuatore, laddove il legame può essere dimostrato ed oggettivamente attribuibile. Esempio: costi per il personale, acquisizione di servizi professionali (consulenze o servizi di ingegneria), rimborsi spese (costi delle trasferte riferiti ai lavori finanziati ecc..).

La principale voce di spesa tra i costi diretti è costituita dai *costi del personale* direttamente impegnato sulla commessa: sono costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno (a patto che tali costi siano chiaramente identificabili). I costi per il personale comprendono le retribuzioni totali, incluse le retribuzioni in natura, in linea con i contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione all'operazione. Tali costi comprendono anche le tasse e i contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei lavoratori nonché gli oneri sociali volontari e obbligatori che incombono al datore di lavoro

I *costi indiretti* sono costi che non sono o non possono essere collegati direttamente ad un'attività specifica (commessa) del soggetto attuatore, per cui è difficile determinare esattamente l'importo ad essa attribuibile, se non applicando una base di ripartizione.

4. Rimborso costi diretti documentati e quota costi indiretti

Nell'ambito del rimborso del 2% dei costi diretti documentati e quota costi indiretti, INFRADEL Italia Spa fatturerà al MISE le spese sostenute per ogni singola commessa (Regione-fondo) finanziata da fondi Europei per le attività necessarie alla realizzazione degli interventi di sviluppo della BUL. Di seguito sono indicate le modalità di rendicontazione da adottare per tipologia di costo sostenuto.

Costi Diretti, ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 67, comma 1, lett. a)

- ⇒ *costi di viaggio e di soggiorno*: rientrano in questa categoria di costi le spese sostenute per le trasferte. Questi costi sono sostenuti per lo svolgimento di attività progettuali o controllo sulle aree oggetto di intervento nella commessa;
- ⇒ *costi per il supporto specialistico/acquisizione di servizi* per lo svolgimento di attività progettuali o controllo sulle aree oggetto di intervento nella commessa

Per la rendicontazione di tali costi si applica il Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 67, comma 1, lett. a); è necessario pertanto che tutti i costi diretti siano:

- ✓ imputati sulle relative commesse,
- ✓ rendicontati "a costi reali", ovvero sulla base dei costi effettivamente sostenuti,
- ✓ supportati dalla documentazione idonea, probatoria e giustificativa della spesa, nonché dalla documentazione che dimostra le modalità di selezione del fornitore/consulente, contratto di affidamento e fattura/documenti contabili aventi forza probante equivalente, nei casi di costi per il supporto specialistico/acquisizione di servizi.

Costi Indiretti, ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 68, paragrafo 1, lett. b)

- ⇒ *spese generali*: tali costi sono rendicontati applicando il Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 68, paragrafo 1, lett. b) che prevede un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale dedicato alla commessa, senza quindi che il beneficiario abbia l'obbligo di adottare, ex ante, una metodologia di calcolo specifica per determinare tale tasso applicato. Per questa tipologia di costo non serve alcun giustificativo di spesa

Costi Diretti del personale interno, ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 67, paragrafo 1, lett. b), paragrafo 5, lettera a)

Per la rendicontazione dei costi del personale interno impegnato sulle commesse, si applicano le tabelle standard di costi unitari definite nel documento redatto da INFRADEL Italia Spa "Metodologia di individuazione delle opzioni di costo semplificato applicabili alle attività progettuali affidate all'ente in house

INFRATEL Italia Spa per l'attuazione del Grande Progetto Banda Ultra Larga" – giugno 2018 (Allegato n. 1), metodologia sviluppata e applicata da INVITALIA¹ per la rendicontazione dei costi del personale impiegato nei progetti ammessi a finanziamento a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020 e sul Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020.

Pertanto, ai fini del rimborso dei costi del personale di INFRATEL Italia Spa si fa riferimento ad un metodo delle OSC (Opzioni Semplificate in materia di costi) esistente "per tipi analoghi di operazioni e di beneficiari nell'ambito di un sistema finanziato su scala nazionale o di un altro strumento dell'UE"² ovvero, nello specifico, alla metodologia³, già esistente, definita ed applicata da INVITALIA per il calcolo delle spese del personale rendicontato nei programmi suddetti.

La metodologia adottata da INVITALIA è stata approvata e certificata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale il 10/04/2017 con nota prot. AICT 3617 e in ottemperanza dell'articolo 67, paragrafo 5, lettera a) del Regolamento 1303/2013. L'Agenzia rappresenta nei confronti delle AdG ed al soggetto attuatore INFRATEL Italia Spa un "soggetto funzionalmente indipendente dalle autorità competenti per l'attuazione del programma" (art. 62 del Reg. 1305/2013⁴).

Di seguito, si riporta la tabella standard dei costi unitari determinata applicando la metodologia mutuata ai diversi livelli professionali ed alle qualifiche del personale operante in INFRATEL Italia Spa.

I costi standard orari saranno utilizzati per la rendicontazione del personale allocato sui Progetti a valere sul Grande Progetto Banda Ultra Larga in base al livello di inquadramento ed alle ore effettivamente prestate.

Tabella 9 – Tabella standard Costi unitari

Tabella standard di costi unitari	
Livello	Costi orari
Dirigenti	125,7
Liv.1. Q	64,7
Liv. 2	43,1
Liv. 3	35,9
Liv. 4	29,7
Liv. 5	26,2

La rilevazione delle ore/uomo impegnate nei Progetti sarà assicurata dalla compilazione di un Timesheet (Allegato n. 2) da cui risulti oltre che il monte ore prestato con distinta delle giornate impegnate nella commessa, anche le attività svolte. Tali documenti di lavoro devono essere compilati e firmati da ciascuna risorsa e controfirmati dal responsabile di progetto

¹ INVITALIA, Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA, società partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), controllata dal Ministero dello sviluppo economico (MISE). INVITALIA controlla Infratel possedendone il 100% delle azioni.

² Guida alle Opzioni semplificate in materia di costi (OSC) (EGESIF_14-0017).

³ Metodologia di individuazione delle opzioni di costo semplificato applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA (INVITALIA) – 7 aprile 2017.

⁴ Modificato dal Reg. (UE) 2393/2017.

5. Decorrenza dell'ammissibilità della spesa

In linea generale, nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale, secondo quanto disposto dall'art. 65, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013, *“le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra la data di presentazione del programma alla Commissione o il 1° gennaio 2014, se anteriore, e il 31 dicembre 2023. Inoltre le spese sono ammissibili per una partecipazione del FEASR solo se l'aiuto in questione è di fatto pagato dall'organismo pagatore tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023”*.

In base all'art. 65 Reg. (UE) n. 1303/2013, paragrafo 6, non sono selezionati per il sostegno dei Fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di sostegno nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

In caso di modifica del Programma la spesa è ammissibile solo a decorrere dalla data di presentazione della richiesta di modifica alla Commissione (art. 65.9 Reg. (UE) n. 1303/2013).

Sono quindi considerate ammissibili le operazioni ancora non portate materialmente a termine o completamente attuate, e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

6. Ammissibilità dell'Iva

In base a quanto previsto dall' art. 69 paragrafo 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a un contributo dei fondi SIE, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

In relazione all'IVA non recuperabile, con nota Prot. 90084 del 22 novembre 2016 il MEF mette a disposizione del MIPAAF una nota chiarificatrice sull'applicazione, in ambito nazionale, dell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 in materia di ammissibilità al sostegno dei fondi Strutturali e di Investimento Europei dell'IVA.

Tale comunicazione precisa quanto segue:

“qualora le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, i Comuni e gli altri enti di diritto pubblico siano beneficiari di interventi finanziati dal FEASR e le attività svolte nell’ambito di tali interventi possano essere considerate quali “attività di pubblica autorità” alla luce dei richiamati orientamenti, al ricorrere di tutti gli altri presupposti sopra richiamati, l’imposta sul valore aggiunto sostenuta da detti enti pubblici sugli acquisti di beni e servizi non sarà recuperabile ai sensi del Dpr 633/72 art. 4, comma 5, in quanto non rientra tra le attività commerciali e non è consentita la detrazione d’imposta.”

Pertanto il beneficiario (MISE) è configurabile come tale e l’IVA può essere considerata una spesa ammissibile al finanziamento del FEASR.

7. Riferimenti normativi e bibliografici

- Regolamento (UE) n. 1303/2013
- Regolamento (UE) n. 1305/2013
- Regolamento (Ue) n. 2393/2017
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Nota EGESIF_14-0017
- Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020 (11 febbraio 2016)
- Nota MEF Prot. 90084 del 22/11/2016
- Nota Agenzia delle Entrate 73498 del 24/11/2017
- Metodologia di individuazione delle opzioni di costo semplificato applicabili alle attività progettuali affidate all’ente in house INFRATEL Italia Spa Italia SpA per l’attuazione del Grande Progetto Banda Ultra Larga” – giugno 2018

8. Allegati

n. 1 - Metodologia di individuazione delle opzioni di costo semplificato applicabili alle attività progettuali affidate all'ente in house INFRATEL Italia Spa per l'attuazione del Grande Progetto Banda Ultra Larga

n. 2 - Time sheet INFRATEL Italia Spa (per risorsa e per commessa)

